

## Provincia

## Primo giorno in classe

**L'ira del preside Moscatelli**

«È un fatto strutturale dipende da come le strutture sono state costruite. Inoltre la Provincia non è più in grado di prendere delle decisioni definitive su questi interventi. Di fatto è un ente esautorato da ogni potere politico. Si va avanti solo con manutenzioni per lo stretto indispensabile»

**Cirimido, striscione sul cancello**

Se i coscritti avevano salutato il sindaco Ambrogio Galli con la scritta a calce fuori dalla sua abitazione "Con rispetto e simpatia il 1994 fa un brindisi e un inchino al primo cittadino", questi ha ricambiato il saluto agli scolari della primaria con un telo sul cancello della scuola.

# Piove nel liceo Alla campanella è già emergenza

Palestra subito allagata. Il preside: «Danni gravi»  
Il nubifragio ha creato disagi alla circolazione

**Erba****VERONICA FALLINI**

Sembrava che la pioggia e la prima uscita dalle scuole si fossero date appuntamento. Un nubifragio si è riversato ieri nell'ora di punta che ha concentrato tutte le uscite scolastiche della città. Un vero e proprio fiume d'acqua ha percorso le strade creando imbottigliamenti e problemi a catena nella circolazione e nelle strutture. Il primo a risentirne il liceo scientifico Galilei, con grosse pozzanghere d'acqua in più punti della palestra e abbondanti infiltrazioni al secondo piano.

**Edificio recente**

Una situazione che va avanti da anni nonostante la palestra sia stata edificata nel 2002 e l'intero edificio risale al 1994. Ma è proprio all'origine che risalgono i problemi.

«È un fatto strutturale - spiega il preside **Giovanni Moscatelli** - dipende da come le strutture sono state costruite. Inoltre, con il recente ridimensionamento la Provincia non è più in grado di prendere delle decisioni definitive su questi interventi. Di fatto è un ente esautorato da ogni potere politico. Si va avanti con manutenzioni per lo stretto indispensabile, ma i funzionari, senza un organo direttivo non possono far nulla per problemi più gravi». L'ultima manutenzione è stata eseguita a maggio, ma ormai l'umidità sta rovinando ir-

rimediabilmente anche la copertura sintetica del campo da gioco e alcuni spazi in tribuna.

Eppure la palestra dello scientifico è utilizzata regolarmente anche da quattro società sportive e dai bambini della scuola di Arcellasco. Se i prossimi mesi saranno piovosi la situazione diventerà insostenibile. E a riprova che le strutture di competenza provinciale non navigano cer-

criticità decisamente più contenute negli altri due licei. Al Porta, si è risvegliata qualche infiltrazione, d'altronde «La villa è antica - dice il dirigente **Rocco Bova** - si tratta più che altro di qualche traccia di umidità. Succede quando la pioggia si abbatte in modo così violento. Per il resto la struttura non dà particolari problemi e al primo giorno l'accoglienza con gli studenti è stata molto buona».

**Nelle altre scuole**

Tutto bene anche all'istituto tecnico Romagnosi. Le manutenzioni ordinarie per ora bastano a riparare i piccoli guasti che possono capitare in una struttura così grande.

Le prime lezioni e l'accoglienza delle classi prime si sono svolte con regolarità sia a Beldosso, per l'indirizzo alberghiero, che presso la sede di Erba. I veri problemi da primo giorno di scuola, anche per elementari e medie, si sono verificati più fuori che dentro agli edifici. Il servizio mensa è stato attivato dal primo giorno. Servizi di pre e post scuola sono stati assicurati sulle scuole elementari per tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta. Sul versante viabilità, invece, i quattro pullman che trasportano i ragazzi delle medie Puecher si sono mossi a fatica sotto la pioggia torrenziale. Stesso problema per i genitori che si sono avvicendati in macchina all'uscita delle scuole elementari. ■

*Le infiltrazioni stanno creando problemi al pavimento*

*Viabilità critica alle medie e elementari*

to in buone acque, va aggiunto che ad un giorno dall'inizio delle scuole, la Provincia abbia richiesto al liceo Galilei banchi e sedie da utilizzare in altri licei che non ne disponevano a sufficienza. «È successo in parecchie scuole - dice il dirigente - è risaputo che gli enti hanno sempre meno soldi e si arrangiano riciclando quello che c'è. In questo caso avevamo degli arredi e abbiamo risposto all'esigenza».



Nella foto grande e qui sotto, la palestra del liceo Galilei allagata, sotto a destra il nuovo semaforo di Casnate; nell'altra pagina, le immagini della scuola media di Fino Mornasco sistemata dai genitori



## Fino, aule rimesse a nuovo Grazie al Comune e ai papà

**Fino Mornasco**

Si aprono le porte delle scuole di Fino: tutte quelle dell'istituto comprensivo. I 1245 alunni hanno trovato qualche sorpresa, regalata dal Comune e dai volontari che si sono spesi questa estate per ammodernare e ritoccare i nove plessi.

Ad iniziare dalla scuola secondaria di Fino, dove è stato approntato un nuovo sistema antincendio che garantirà più sicurezza per i 285 ragazzi.



Da destra il sindaco, l'assessore e il tecnico comunale POZZONI

È una promessa del sindaco **Giuseppe Napoli**: «Per queste 12 classi siamo intervenuti installando idranti e impiantistica, portandoli anche al primo piano, per un totale di 60mila euro. L'anno precedente avevamo speso, grazie ai fondi regionali, 80mila euro per gli infissi con risparmio energetico».

Non è tutto, perché l'istituto comprensivo conta altri otto plessi. In tutti una grande mano è arrivata dai volontari, l'associazione genitori-scuola. Mamme e papà, chi idraulico e chi fabbro, si sono dati da fare per aggiustare le scuole e renderle più solide per i loro figli. È contenta **Lucia La Forgia**, la maestra detta Lù delle primarie in centro a Fino: «I bambini so-

no diventati subito matti per il cortile. È stato pavimentato e possono giocare. Anzi anche loro hanno voluto partecipare ai lavori mettendo la segnaletica sugli ostacoli più rischiosi».

Il grazie per il lavoro svolto dai volontari della responsabile di plesso, **Michela Tarantini**, si somma a quello di bimbi e personale: fuori dai cancelli sono appesi i grazie a tutti coloro che hanno partecipato.

L'idea è continuare, dice il sindaco: «Per non sciogliere il gruppo di volontari pensiamo di proseguire a occuparci delle scuole anche durante il corso dell'anno». Imbiancature, stucchi, il rifacimento dei listini per appendere i cartelloni, ma anche finestre grattate e riverni-

ciate, paracolpi e armadi fissati. Un lavoro svolto da almeno 50 genitori, spiega l'assessore all'istruzione **Luciano de Lumè**: «Tutti genitori preziosi, hanno partecipato anche i loro figli. È un lavoro sicuramente utile, ma anche educativo e simbolico».

Altri lavori sono stati fatti a Socco e alla primaria di valle Mulini, qualche ritocco è stato apportato anche alla scuola dell'infanzia di via Donizetti. Ma se il Comune continuerà a fornire e portare in loco il materiale, dalla tempera ai chiodi e se la compagnia di volenterosi genitori non si scioglierà, con il benessere della scuola e del dirigente **Michele Giacci**, presto vedremo altre migliorie. ■

## San Fermo

Il cantiere dell'area feste  
vicino al plesso di via Lancini

La scuola in via Lancini a San Fermo inizia insieme al cantiere per il completamento dell'area feste di Mornago. Per tutto il primo quadrimestre - i lavori andranno avanti almeno fino a Natale - gli studenti

di elementari e soprattutto medie dovranno convivere con il cantiere.

Scavi, spostamento del materiale di risulta e posa degli elementi che chiuderanno quella che per ora

è solo una struttura portante in legno lamellare con i pilastri e le capriate ondulate. L'area di cantiere è ben delimitata da reti metalliche coperte dalla plastica arancione. L'accesso alla media per i ragazzi di

via Figino è stato mantenuto e messo in sicurezza. L'amministrazione comunale ha concordato con l'impresa Foti che durante l'accesso alle scuole non devono esserci mezzi pesanti in movimento. (P. Mas.)

Casnate, rabbia delle mamme  
E caos con il nuovo semaforo

## Casnate con Bernate

Anno scolastico al via a suon di polemiche, ieri mattina alle elementari di Casnate con Bernate, a causa del semaforo posizionato proprio di fronte all'istituto Volta.

La novità ha mostrato immediatamente tutti i suoi limiti facendo arrabbiare una gran quantità di genitori presenti al primo giorno di scuola dei propri figli. «Una situazione davvero insostenibile - dice **Monica Malinverno**, una mamma - La temporizzazione del semaforo è eccessiva. Questo crea code lunghissime sulla via Garibaldi, la principale, ma anche sulle due laterali, la via Verdi che arriva dalla materna e la via Pascoli che transita proprio davanti al cancello della scuola. Si perde un sacco di tempo».

## Pericolo per i bambini

Ma i problemi legati al nuovo impianto non si limitano ai ritardi. «Con l'introduzione del semaforo - dice **Federica Ravazza**, un altro genitore - c'è un reale pericolo per i moltissimi bambini che, dalle 8.15 alle 8.30 circa, si ritrovano davanti al cancello per entrare a scuola. Questo perché non è più prevista alcuna chiusura della strada davanti all'ingresso, ad opera dei vigili, come capitava prima e il pericolo di essere investiti, soprattutto per i più piccoli, è concreto».

E ancora non basta: le auto ferme in attesa del verde rappresentano un pericolo anche per la salute. «L'ingorgo che si forma con questa nuova modalità viabilistica - dice **Monica Franceschini** - crea un'aria irrespirabile a causa delle emissioni dei tubi di scappamento delle vetture. Sembra di stare sotto una galleria, non all'aria aperta, e i principali danneggianti sono proprio i bambini».

C'è persino qualche ansia, diremmo, da "pilota" perché il semaforo, posizionato in corrispondenza della via Verdi, fa tremare i polsi a più di una signora



che si ritrova ad attendere il verde su una strada ripidissima, con tutta la difficoltà di una partenza in salita.

Dal canto suo il sindaco motiva così la scelta di un semaforo cosiddetto "intelligente": «Va chiarito - dice **Fabio Bulgheroni** - che i vigili continueranno a sorvegliare l'incrocio durante le ore più critiche, in corrispondenza dell'entrata e uscita dalla scuola, ma siccome non è sicuro che possano presenziare sempre, causa improvvise chiamate anche da altre zone di loro competenza, il semaforo dovrebbe garantire una certa sicu-

rezza».

L'intelligenza di questo impianto andrebbe ricercata nel suo funzionamento: «Si tratta di un macchinario - prosegue il sindaco - che funziona con una serie di sensori e prevede che se dalle due vie laterali, Pascoli e Verdi, non sopraggiungono autovetture, la luce del semaforo sulla via principale, la Garibaldi, rimanga sempre verde. Altro discorso riguarda la chiamata pedonale che, invece, funziona a richiesta».

## Presto a 30 all'ora

Tutta la zona della scuola elementare, inoltre, sarà a breve regolamentata da un limite di velocità di 30 km all'ora e non ci sarà pietà per chi parcheggia fuori dagli spazi segnati.

«So che nei pressi della scuola elementare la situazione parcheggi non è rosea - dice ancora Bulgheroni - ma, di fatto, c'è il grande parcheggio proprio di fronte alla scuola materna che può essere utilizzato per lasciare la macchina. Per agevolare il raggiungimento di quest'area di sosta è stato anche modificato il senso di marcia di un tratto della via Verdi che diviene, così, a doppio senso. D'ora in avanti per chi lascerà la macchina in sosta vietata ci sarà la multa, con una tolleranza pari a zero». ■ **E. Bal.**

Tutta la zona  
sarà a breve  
regolamentata  
dal limite  
di 30 km all'ora

Funziona a Lurate  
il piano anti-traffico

## LURATE CACCIVIO

Buona la prima campanella per il piano traffico messo a punto per evitare il rischio caos all'entrata e uscita degli alunni dal maxiplesso di via Volta.

Non c'è stato l'effetto ingorgo che si temeva a causa del raddoppio della popolazione scolastica (in tutto cinquecento alunni) ospitata nella scuola di via Volta, dove sono stati accorpati i plessi di via Bulgaro e di via Regina Margherita. Soluzione provvisoria per far fronte all'emergenza causata dall'inagibilità della scuola di via Bulgaro, chiusa per motivi di sicurezza.

Alla prova dei fatti ha tenuto il piano traffico-posteggi predisposto per scongiurare il caos.

«Sia l'ingresso sia il deflusso sono stati regolari - spiega il sindaco **Rocco Palamara** - Gli orari d'ingresso e uscita differen-

ziati, con uno scarto di un quarto d'ora fra i due plessi, evitano che confluiscono in via Volta nello stesso tempo tutti gli alunni e relativi genitori con altrettanti veicoli. Si è rivelata efficace anche la scelta di non far utilizzare ai dipendenti comunali il posteggio del municipio, per aumentare i posti auto a servizio dei genitori all'entrata e uscita da scuola».

Da oggi sarà adibita a parcheggio anche la piazza davanti alle Poste».

Restano alcuni correttivi da apportare per rendere più fluido l'accesso e il deflusso dal posteggio del piazzale del Bersagliere, il cui ingresso stretto non agevola l'entrata e uscita dei veicoli; problema cui la polizia locale pensa di ovviare disponendo, negli orari d'inizio e fine lezione, l'obbligo di svolta a destra in uscita dal parcheggio. ■ **M. Cle.**

Canzo, i genitori raccolgono 60 firme  
«Ridateci il bus per asilo e primaria»

## Canzo

Una sessantina le firme raccolte per chiedere di ripristinare le corse dello scuolabus al servizio di scuola materna ed elementare.

Da parte dell'amministrazione comunale, dopo una vivace riunione con i genitori in sala consiglio martedì sera, c'è la volontà di riparlare nella prima riunione di giunta.

Alla fine dello scorso anno scolastico l'amministrazione

comunale aveva annunciato che a causa della mancanza di volontari che guidassero il pullmino e del maggior costo derivante dall'appaltare ad una ditta il servizio, da quest'anno per elementari e materna sarebbe stato presente solo il piedibus. Ma i genitori hanno sollevato parecchie perplessità.

«L'assessore all'istruzione **Mariagiovanna Gerosa** aveva raccontato di una decisione condivisa da noi genitori e di

cui eravamo stati preventivamente informati: non è vero, tant'è che appena abbiamo saputo della scelta dell'amministrazione ci siamo preparati per dare avvio ad una raccolta firme - spiega uno dei genitori, tra i capofila del malcontento, **Davide Civilla** - Dopo la pausa estiva ci siamo ritagliati due giorni per raccogliere le firme e siamo arrivati ad una sessantina di richieste per non sopprimere lo scuolabus, potevamo

superare tranquillamente quota cento ma ci siamo fermati pensando bastassero».

Presentate in Comune le firme, il sindaco ha convocato martedì sera i genitori in sala consiglio: «Noi abbiamo portato le nostre ragioni, chiedendo di non sospendere il servizio almeno fino a dicembre - riprende - Lo scuolabus è in bilancio quindi fino a fine anno è finanziato, arriviamo al 2013 e intanto ragioniamo su soluzio-

ni alternative. Ci hanno detto che si sarebbe attivato un servizio di piedibus per andata e ritorno, ma per ora mi pare non sia ancora tutto pronto, quindi non costa niente prendere tempo. Si tratta poi per l'amministrazione di 7mila euro di costo, una cifra irrisoria in un bilancio di milioni. Personalmente ritengo che il bus ci voglia, anche per non vedere i ragazzi girare a piedi trascinando zaini colmi di libri».

La proposta a detta dei genitori sembra aver avuto buoni riscontri: «Il sindaco si è detto possibilista, mi sembrava ci fosse minor dialogo con l'assessore all'istruzione».

Proprio l'assessore all'istruzione **Mariagiovanna Gerosa**

conferma per sommi capi quanto detto da Civilla: «Personalmente mi sembrava che le firme fossero meno di sessanta - esordisce - Noi abbiamo raccolto la posizione di questo gruppo di genitori e gli abbiamo promesso di riconsiderare nella prossima giunta la soppressione del servizio scuolabus. Se riusciremo a breve ne parleremo».

Difficile ottenere una posizione, seppur indicativa, dall'assessore: «Ripeto, ne parleremo in giunta, per ora non c'è un orientamento o una posizione, vedremo di discuterne». Lo scuolabus lo scorso anno aveva raggiunto venti iscrizioni per le elementari e sette per la materna. ■ **G. Cri.**